



# Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



00187 ROMA – Via Piave 61  
tel. 06/42000358 – 06/42010899  
fax. 06/42010628

sito internet: [www.flp.it](http://www.flp.it) Email: [flp@flp.it](mailto:flp@flp.it)

**Segreteria Generale**

Prot.n. 1514/FLP2007

Roma, 18 settembre 2007

## **NOTIZIARIO N° 53**

Ai Coordinamenti Nazionali FLP  
Alle OO.SS. federate alla FLP  
Alle Strutture periferiche FLP  
Ai Responsabili FLP  
Ai Componenti delle RSU  
LORO SEDI

**Chiarimento dell' INPDAP sulla ritenuta per l'iscrizione al Fondo Credito agevolato**

# **I LAVORATORI STATALI NON POSSONO RECEDERE**

Con il Notiziario n. 40 del 31 maggio u.s., la FLP, per prima, ha informato i lavoratori sulla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (la n. 83 del 10.04.2007) del Decreto del Ministero dell'Economia n. 45 del 7 marzo 2007 recante il "Regolamento di attuazione dell'articolo unico, comma 347, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in materia di accesso alle prestazioni creditizie agevolate erogate dall'INPDAP" che ha imposto l'ennesimo balzello ai pensionati già dipendenti pubblici (ritenuta mensile dello 0.15% della pensione lorda) e ai dipendenti o pensionati di Enti e Amministrazioni pubbliche iscritti ai fini pensionistici presso Enti o gestioni previdenziali diverse dall'INPDAP (ritenuta mensile dello 0,35% della retribuzione), entrambi finalizzati alla iscrizione di diritto al "**Fondo di Gestione Unitaria delle Prestazioni Creditizie e Sociali**".

Nello stesso Notiziario, la FLP informava i colleghi interessati sulla possibilità di recesso dall'iscrizione, chiarendo al contempo che "il suddetto contributo – nella misura dello 0,35% - è applicato normalmente ai lavoratori pubblici in servizio iscritti all'INPDAP, e che quindi per loro non è un nuovo prelievo", e pertanto non può ovviamente essere disdettato.

Anche con riferimento alle tantissime richieste di chiarimenti e conferma che ci sono venute da iscritti e colleghi, precisiamo ancora una volta che **la questione non interessa** i dipendenti pubblici in servizio iscritti all'INPDAP (Stato ed Enti Locali) **i quali pagano già detta contribuzione nella misura dello 0,35 e pertanto non debbono presentare alcuna disdetta alla sede provinciale dell'INPDAP.**

A tal proposito, riportiamo in forma integrale la nota-avviso inviata a molti Uffici pubblici dalle Sedi provinciali dell'INPDAP che chiarisce molto bene l'intera questione:

*"...Stanno pervenendo a questa sede provinciale dell'INPDAP da parte di dipendenti pubblici in attività di servizio, iscritti al fondo credito INPDAP, numerose richieste di recesso da tale fondo, legato come noto alla trattenuta dello 0,35% sulla retribuzione.*

*Si rende quindi necessario far presente, che tale contributo, istituito dall'art. 37 del DPR 29.12.1973, n. 1032 e modificato dall'art. 242 della Legge finanziaria 23.12.1996 n. 662 è di natura obbligatoria per tutti i dipendenti pubblici in servizio iscritti all'INPDAP (Stato ed Enti Locali).*

*Il Decreto 07.03.2007 n. 45 (G.U. n. 83 del 10.04.2007), concernente il regolamento di attuazione della Legge 266/2005 in materia di accesso alle prestazioni creditizie agevolate erogate dall'INPDAP, estende l'applicazione del contributo, in modo differenziato nella misura stabilita dall'art. 3 del Decreto citato, sia ai pensionati il cui trattamento è a carico dell'INPDAP, sia ai dipendenti o pensionati di Enti e Amministrazioni pubbliche (di cui all'art. 1 comma 2 del Decreto Leg.vo 30.03.2001 n. 165) iscritti ai fini pensionistici presso Enti o Gestioni previdenziali diverse dall'INPDAP.*

*I soggetti sopraccitati possono recedere dal Fondo, ai sensi del Comma 2 art.2 del Decreto n. 45/2007, **ad esclusione del personale in attività di servizio iscritto all'INPDAP che continuerà ad avere la trattenuta dello 0,35% quale iscrizione obbligatoria al Fondo Credito**".*

In allegato, la pagina web di "24 minuti" ("IL SOLE 24 ORE") con l'intervista del responsabile del Dipartimento delle Politiche Previdenziali e Assistenziali della FLP Pasquale Nardone, che dà atto alla nostra O.S. di essere stata la prima O.S. a sollevare il problema.

Cordiali saluti.

LA SEGRETERIA GENERALE

<b>8</b>	<b>Borse ore 13</b>	<b>38.846</b> (+1.14%) ▲	<b>5.473,5</b> (+1.62%) ▲	<b>7.469,3</b> (+1.27%) ▲	<b>13.898</b> (+1.25%) ▲
<b>Martedì 11 Settembre 2007</b>	Borse europee aggiornate alle 13:00; Giappone chiusura di oggi; Stati Uniti ultima chiusura.	<b>MILANO S&amp;P/MIIB</b>	<b>PARIGI CAC 40</b>	<b>FRANCOFORTE DAX 30</b>	<b>MADRID IBEX 35</b>
		Variazione da inizio anno -8.25%	Variazione da inizio anno -1.23%	Variazione da inizio anno +13.22%	Variazione da inizio anno -1.75%

## 24' ECONOMIA

### Piazza Affari

Il commento di Radiocor

I listini europei accelerano a metà seduta, consolidando il tentativo di rimbalzo dopo il calo di ieri e il tonfo di venerdì. A Piazza Affari regina di

seduta è Finmeccanica, che guadagna il 3,22% sulla notizia che la controllata AgustaWestland ha vinto una gara da 1,2 miliardi di euro in Turchia. Dopo la debolezza di ieri recupera terreno Buzzi Unicem (+1,99%), mentre Enel

(+1,88%) continua a correre premiata anche dal buy di Abn Amro. Sale dell'1,9% Fiat, che ha riguadagnato quota 19 euro, persa ieri per la prima volta da fine agosto. Scivola invece Mps (-0,84%), che secondo Credit Suisse è valutata



# Pensioni, nuovo prelievo

## Ma riguarda soltanto i dipendenti pubblici

### Il sindacato: «Si può evitare»

■ Nuova trattenuta sulla pensione dal primo novembre. Sarà prelevato lo 0,15% al mese a chi percepisce una pensione pubblica superiore a 600 euro per finanziare un Fondo di credito agevolato presso l'Inpdap. Lo stabilisce un decreto del ministro dell'Economia, emanato a maggio, ma previsto dalla Finanziaria 2006, quella di Giulio Tremonti. Non solo: il decreto estende la trattenuta dello 0,35%, già prevista per i dipendenti pubblici, a quelli di Inps, Inail, enti pubblici non economici, Asl, agenzie fiscali e camere di commercio. La prima denuncia è arrivata da Fip (Federazione lavoratori pubblici): «È un nuovo balzello - accusa Pasquale Nardone della segreteria generale - e i pensionati usufruiranno ben poco dei prestiti. Si affrettino a comunicare

il recesso». La trattenuta, infatti, si può evitare: i pensionati hanno tempo fino a fine ottobre; i pensionandi hanno sei mesi dalla prima rata della pensione. Altrimenti vale il silenzio-assenso e la contribuzione non è rimborsabile. I pensionati interessati sono oltre otto milioni; i dipendenti del Parastato sono 200-300mila e stanno già inviando le raccomandate per scampare al prelievo.

Barbara Bonomi

UNA SEDE DELL'INPDAP A RIMINI  
ImagoEconomica



### VOCABOLARIO

**Modulo per la recessione dall'iscrizione al Fondo Gestione Unitaria della Prestazioni Creditizie e Sociali**

Raccomandata AR

Alle Sede Provinciale INPDAP di \_\_\_\_\_  
(Indirizzo della sede dove si presenta il mod. 736 e che provvede anche alla gestione delle pensioni INPDAP)

Oggetto: Decreto Ministeriale n. 45 in data 07/03/2007 (G.U. 63 del 20/04/2007) - Recesso dalle prestazioni creditizie.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nativo a \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ titolare del trattamento  
Via \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_  
Pensionistico - Partita \_\_\_\_\_ invogliandosi della facoltà concessagli dal comma 1 dell'art. 2 del D.M. in oggetto, dichiara di recedere dall'iscrizione all'accesso delle prestazioni creditizie e pertanto non intende essere sottoposto alla trattenuta prevista dal decreto stesso.

\_\_\_\_\_ In fede \_\_\_\_\_

**Inpdap.** Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica. Nato nel 1994, gestisce i trattamenti previdenziali (pensionistici e di fine rapporto), creditizi (prestiti e mutui) e sociali di oltre 3 milioni di iscritti.

**Fondo di credito agevolato.** Il Governo ha esteso dal 1/11/2007 l'iscrizione alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali dell'Inpdap ai pensionati Inpdap e ai dipendenti e pensionati delle amministrazioni pubbliche, finora riservata ai lavoratori in servizio iscritti all'Inpdap ai fini pensionistici. Chi vi aderisce ha diritto a prestiti e mutui a tassi agevolati.

PER EVITARE IL PRELIEVO GLI ISCRITTI INPDAP DEVONO INVIARE IL MODULO PER LA RECESSIONE TRAMITE RACCOMANDATA CON RICEVUTA DI RITORNO O FAX ALLA SEDE INPDAP DI RESIDENZA; GLI ALTRI PENSIONATI O DIPENDENTI ALL'ENTE O AMMINISTRAZIONE DI APPARTENENZA. I MODULI SONO SGARICABILI DAL SITO: [WWW.ILSOLE24ORE.COM](http://WWW.ILSOLE24ORE.COM)

## Enel, per Abn Amro può salire a 9,25 euro

■ Il titolo Enel può salire del 20% fino a 9,25 euro. È questo il parere di Abn Amro che ha alzato la valutazione sulla società elettrica italiana con raccomandazione «Buy» (comprare). Alla base del giudizio positivo dell'Istituto olandese vi sono gli elevati dividendi offerti (oltre il 5%) e l'incremento della quota in Endesa. Per finanziare l'acquisto della concorrente spagnola - si apprende oggi da fonti vicine all'operazione - la società guidata da Fulvio Conti è pronta ad emettere entro fine settimana un prestito obbligazionario da 5 miliardi di euro. Ottimismo anche da parte di Société Générale secondo cui il titolo vale 9 euro. «Con un mercato italiano sostanzialmente stabile - si legge in una nota diffusa dalla banca francese - la crescita per Enel arriverà principalmente dall'estero». Questa mattina a Piazza Affari Enel guadagna l'1,88% a quota 7,76 euro.

## Padoa-Schioppa dà il via libera alle società immobiliari quotate

■ Il ministro dell'economia Tommaso Padoa-Schioppa ha firmato il decreto sulle siliq, le società immobiliari quotate. L'ok è arrivato venerdì, ma la conferma è arrivata solo oggi. Tutto è quindi pronto per il lancio delle prime società immobiliari quotate che, in cambio del rispetto di alcune norme (85% del ricavi provenienti da affitti e distribuzione dell'80% degli utili), garantiscono una tassazione più bassa dei profitti (fra il 15 e il 20%). La firma era attesa da settimane. Almeno da metà giugno quando il Consiglio di stato aveva dato l'ok al decreto facendo però alcune osservazioni in materia di vigilanza. Secondo quanto ha

potuto ricostruire Radiocor, Padoa-Schioppa ha accolto almeno in parte i rilievi. La vigilanza, infatti, sarà affidata alla Consob e a Bankitalia «secondo le normative vigenti», recita il testo. «Non si può parlare di controllo combinato», precisa Mirko Annibaldi, tax partner dello studio legale Delli Santi e partners. Le siliq, infatti, in quanto società quotate saranno soggette al controllo della Consob. Bankitalia interverrà solo quando le siliq determinano quote di fondi o viceversa saranno partecipate da fondi che, per loro natura, sono soggetti di risparmio collettivo vigilati da Palazzo Koch.

Guido Maurino

Il Sole 24 ORE Radiocor  
Agenzia d'informazione

Può ricevere le **TOP News** de *Il Sole 24 Ore-Radiocor* sul tuo telefono cellulare. Per attivare il servizio invia un **messaggio** al numero **48224** scrivendo **TOP**.

Informazioni e costi sul sito Internet: [www.ilssole24ore.com/mobile](http://www.ilssole24ore.com/mobile)